

BASEBALL. Grosseto domina gara4 (13-2) e si porta sul 3-1 in semifinale

Italeri, altra brutta caduta

La Fortitudo illude nel primo inning, portandosi sul 2-0, poi crolla. Troppi gli errori difensivi, e Matos soffre ancora gli ex compagni

Maurizio Roveri

L'illusione è durata lo spazio d'un mattino, su quel primo inning di gloria (2-0 in apertura, con quattro battute valide consecutive), un vantaggio difeso fino alla terza ripresa. Poi, per l'Italeri è stato soltanto inferno. Lo sbandamento improvviso, la perdita totale del controllo, la rovinosa caduta. Tormento e sofferenza. Una notte maremmana gonfia di umiliazione. E il Grosseto, cinico e spietato, ad imperversare flagellando la squadra bolognese allo sbandando. La quarta sfida di questa serie di semifinale è stata la più dolorosa per la Fortitudo Baseball. Il punteggio finale (13-2) dice tutto. Indica una supremazia maremmana devastante e una Italeri da anti-baseball.

Il crollo, tecnico e soprattutto mentale, è stato vertiginoso. A partire dal quarto inning, in concomitanza con la crisi di un Jesus Matos che soffre psicologicamente gli ex-compagni di squadra (suoi connazionali) Jorge Nunez e Kelli Ramos. Era cosa nota, questo evidente disagio del pitcher dominicano: ecco uno dei motivi per i quali l'incrocio in semifinale con il

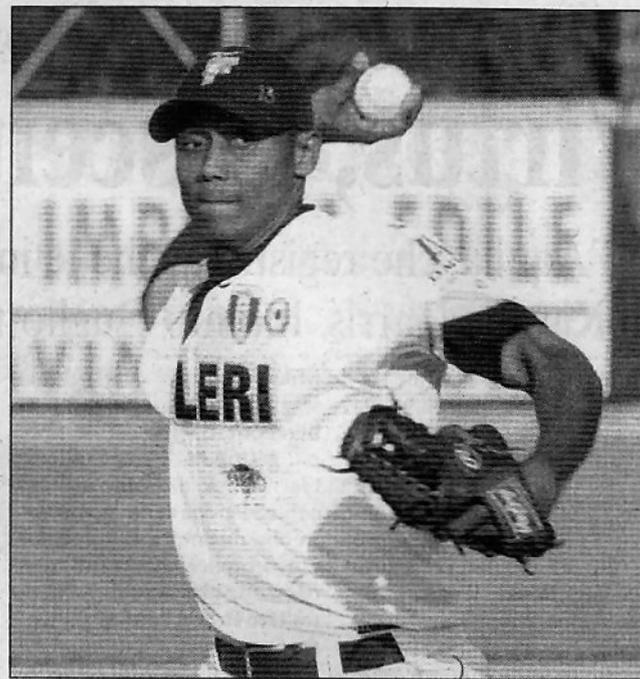
Montepaschi Grosseto andava assolutamente evitato. L'avversario più indigesto che potesse capitare all'Italeri. Quest'incrocio era evitabilissimo. Sarebbe bastato vincere la regular season, performance che era ampiamente alla portata della squadra di Marco Nanni. Ma regalando la partita al San Marino, sul diamante di Serravalle nell'ultimo venerdì della regular season, lo staff tecnico della Fortitudo Baseball ha dato la sensazione di avere voluto rinunciare al primo posto. Per evitare di incrociare il Nettuno nei playoff. Preferendo, dunque, trovare il Montepaschi sulla propria strada. Se è così, se (anche solo inconsciamente) è stata fatta questa scelta, riteniamo sia la sciocchezza più grande che si potesse fare.

Poi, è chiaro che un'Italeri così imbarazzante in difesa (come mai prima) si sarebbe trovata in difficoltà anche contro Nettuno. Gli errori e le incertezze del gruppo di Nanni, martedì notte allo stadio del baseball grossetano, sono stati scioccanti. Landuzzi e Dall'Olio in primis, ma non immuni da pecche neppure Pantaleoni, e Alvarez (che è spesso fuori posizione) e Ma-

tos che si scansa su due battute (neanche fortissime) verso di lui ingannando così Alvarez. Adirittura allucinante al sesto inning la "dormita" a casabase, immediatamente dopo aver subito il punto di Sgnaolin: forse c'è stato un equivoco e si pensava che il gioco fosse fermo, sta di fatto che l'Italeri s'è fatta beffare in maniera assurda da Jorge Nunez, il quale addormentato non è (anzi, è un tipo sveglio) e, vedendo la difesa bolognese ferma e distratta, è piombato come un fulmine dalla terza base. Firmando l'ottavo dei tredici punti realizzati dal Montepaschi contro una Fortitudo improponibile.

Stiamo scrivendo questo commento dopo gara4. Ebbene, nelle prime quattro partite di questa serie di semifinale la Fortitudo Italeri Bologna ha commesso ben 11 errori difensivi. È quanto dicono le statistiche ufficiali: la realtà è anche peggiore, tenendo conto delle imprecisioni, delle incertezze, degli equilibri precari. I difetti strutturali di questa squadra li abbiamo più volte indicati: 1) l'Italeri è una squadra incompiuta, poiché il diamante - e il box di battuta -

dovevano avere un giocatore che... non è mai arrivato: la dirigenza non è mai riuscita a far diventare oriundo Juan Carlos Infante (seppure la trattativa con lui sia cominciata praticamente un anno fa); 2) la società ha continuato ad aspettare Infante senza cautelarsi, cioè senza preparare un'alternativa; 3) da interbase ha giocato Alvarez, ma si è visto che non è il suo ruolo naturalé, così come sono apparsi evidenti i limiti dinamici del quarantenne Matteo Dall'Olio in seconda base. Si tratta di due giocatori che hanno un range d'azione limitato: problema che il Grosseto - cinico e concreto - sta mettendo a nudo in questi playoff; 4) l'Italeri ha scelto di affrontare questa stagione con catchers italiani, una scelta che si sta rivelando infelice: a Gasparrini sono state rubate quasi una cinquantina di basi in questi mesi; l'altra sera ha giocato Bidi Landuzzi da ricevitore e sono state 4 le basi rubate dal Montepaschi; 5) l'inconsistenza di Jason Conti nel box di battuta. Ma anche Connell e Alvarez - pur con medie migliori - hanno dimostrato di non essere dei trascinatori.



GROSSETO

ITALERI

13-2 (gara4)

MONTEPASCHI GROSSETO: Nunez ed (4 su 4), Bischeri dh (0 su 2) (Piselli 0 su 1), Dallospedale 2b (1 su 5), Jairo Ramos 1b (1 su 2), Marval ss (2 su 4), Kelli Ramos c (2 su 3) (Mandolini 0 su 1), Lollo ec (1 su 5), Ermini es (1 su 5), Sgnaolin 3b (2 su 3). All. Mazzotti

FORTITUDO ITALERI BOLOGNA: Alvarez ss (2 su 4), Conti ec (1 su 4), Liverziani ed (2 su 4), Connell 1b (2 su 4), Frignani es (1 su 4), Passalacqua dh (0 su 3) (Bonci dh 1 su 1), Landuzzi c (0 su 4), Dall'Olio 2b (0 su 4), Pantaleoni 3b (2 su 4). All. Nanni

Arbitri: Taurelli, De Angelis, Scirman, Screti

Note: SUCCESSIONE PUNTEGGIO:

Italeri: 2 0 0 0 0 0 0 0 = 2

Grosseto: 0 0 0 4 2 3 4 0 x = 13

Battute valide: Grosseto 14, Italeri 11. Grande slam (fuoricampo da 4 punti) di Jairo Ramos (su Herrera) al 7° inning.

Errori difensivi: Grosseto 0, Italeri 4.

Lanciatori: Mikkelsen (GR), vincente, 7 r, 6 so, 1 bb, 9 bvc, 2 pgl; Sena (GR) 2 r, 3 so, 0 bb, 2 bvc, 1 lp, 0 pgl. Matos (IT), perdente, 4 r, 2 so, 2 bb, 8 bvc, 1 c, 1 balk, 5 pgl; Herrera (IT) 4 r, 3 so, 4 bb, 6 bvc, 6 pgl.